

UDA : ALIMENTAZIONE

Multinazionali, se le conosci le eviti: Mc Donald

Scuola secondaria di I° grado



Obiettivo Formativo : formare un consumatore consapevole e critico per la tutela della propria salute e dell'ambiente

Fase 0 Obiettivo: **rilevare le conoscenze spontanee sulle scelte dei consumatori**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Per introdurre l'argomento chiede agli allievi di mettersi in circle time, spiega la modalità e la funzione di svolgimento della Conversazione Clinica. <i>Che cosa ti fa venire in mente la parola "alimentazione"?</i> <i>A che cosa serve alimentarsi?</i> <i>Quando compri o chiedi di acquistare un cibo quali criteri segui?</i> <i>Come mai?</i> <i>Quando compri una merendina alle macchinette della scuola e dei centri commerciali quali informazioni cerchi?</i> <i>Da dove proviene quello che mangiamo?</i> <i>Chi o che cosa è stato prima di essere "cibo"?</i> <i>Come è stato allevato o coltivato?</i> <i>Come è arrivato fino a te?</i> <i>Quali effetti ha sul tuo corpo o sulla tua salute?</i> <i>E sull'ambiente?</i> <i>E sui diritti?</i>	Si dispone in circle time e ascolta Risponde uno alla volta alle domande stimolo,

Organizzazione/Metodo. conversazione clinica

Raggruppamento alunni: lavoro con gruppo classe

Mezzi e strumenti: circle time, risorse umane

Fase1 Obiettivo: **analizzare una pubblicità alimentare**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Porta in classe la pubblicità di hamburger di McDonald's. e invita ad osservarla chiedendo quale messaggio recepiscono. (All. A)</p> <p>Divide la classe in gruppi di quattro allievi (A, B, C, D) e assegna dei ruoli per la lettura del testo pubblicitario: A deve analizzare le immagini (Cosa vede? Chi c'è in primo piano? Quali colori predominano? Come mai) B deve analizzare il messaggio diretto dato dal testo verbale cogliendo anche la diversa funzione della grafica C deve strapolare le informazioni D deve raccogliere tutti i dati e fare un breve articolo sul manifesto della McDonald's</p> <p>Invita a leggere gli articoli scritti dai vari gruppi avviando un dibattito di classe fino a concordare quale modalità di <i>identificazione</i>. di <i>informazione</i> e di <i>convinzione</i> ha generato il manifesto pubblicitario.</p>	<p>Osserva e partecipa al dibattito esponendo le impressioni che riceve da una prima lettura.</p> <p>Forma il gruppo e esegue il ruolo assegnato.</p> <p>Legge il testo del proprio gruppo, ascolta i testi degli altri, discute sui diversi punti di vista e negozia le varie posizioni fino ad elaborare un cartellone di classe. (All. B)</p>

Organizzazione/Metodo. Osservazione di testo multiplo; analisi di testo pubblicitario; scrittura di articolo; dibattito; costruzione di cartellone condiviso.

Raggruppamento alunni: lavoro con gruppo classe; lavoro per piccoli gruppi.

Mezzi e strumenti: testo pubblicitario; cartellone.

Siti consigliati <http://www.slideshare.net/consigliorientativo/alimentazione-e-pubblicita>

All. A



Il messaggio pubblicitario che invita a scegliere l'hamburger della McDonald's, promuove la convinzione che il consumatore è un soggetto intelligente in quanto ha la capacità di scoprire l'innovazione e la creatività della McDonald's. La presentazione del prodotto induce a credere alla sua genuinità con una serie di messaggi legati *al pane cotto su pietra o alla presenza di insalata e pomodoro con aggiunta di emmenthal svizzero e di carne di bovina scelta*. L'offerta promozionale di un McFlurry legata ad un certo tempo completa la saggezza di chi sceglie McDonald's

Fase2 Obiettivo: **diventare consapevole dell'iter produttivo di un cibo**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Riprendendo la fase precedente, fa notare come il messaggio pubblicitario abbia indotto a spostare l'attenzione dal cibo (hamburger) a altri "oggetti" quali insalata, pomodoro e formaggio prodotti in luoghi molto lontani da dove vengono allevati i bovini di prima scelta e la pubblicità dell'hamburger viene distratta dall'offerta promozionale</p> <p>Divide la classe in tre gruppi e chiede di approfondire l'attenzione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • McDonald's: chi è? • dove sono allevati diversi bovini che servono per ottenere gli hamburger per la catena mondiale dei M McDonald's ? • come fanno le foglie di lattuga a restare fresche nei panini della McDonald's? <p>Invita a riportare le informazioni, a discuterle e a costruire un cartellone di classe condiviso.</p>	<p>Ascolta e pone domande di chiarimento.</p> <p>Ascolta, forma il gruppo e si divide i compiti con i compagni per affrontare l'argomento assegnato.</p> <p>Riporta le informazioni, ascolta, integra e discute i dati ricercati e negozia un cartellone informativo di classe. (All. A)</p>

Organizzazione/Metodo. lezione; attività di ricerca; discussione orientata; attività di negoziazione e sintesi

Raggruppamento alunni: lavoro con gruppo classe; a gruppi.

Mezzi e strumenti: internet; giornali; libri.

All. A

- **McDonald's: chi è?**
- **È una Multinazionale**

Che cos'è una multinazionale?

Una multinazionale è una società che ripartisce contemporaneamente le proprie attività in più paesi. Secondo la definizione data dall'Onu, il controllo di almeno una filiale all'estero, giustificato dal possesso di almeno il 10 per cento del suo capitale, è sufficiente per considerare una società multinazionale.

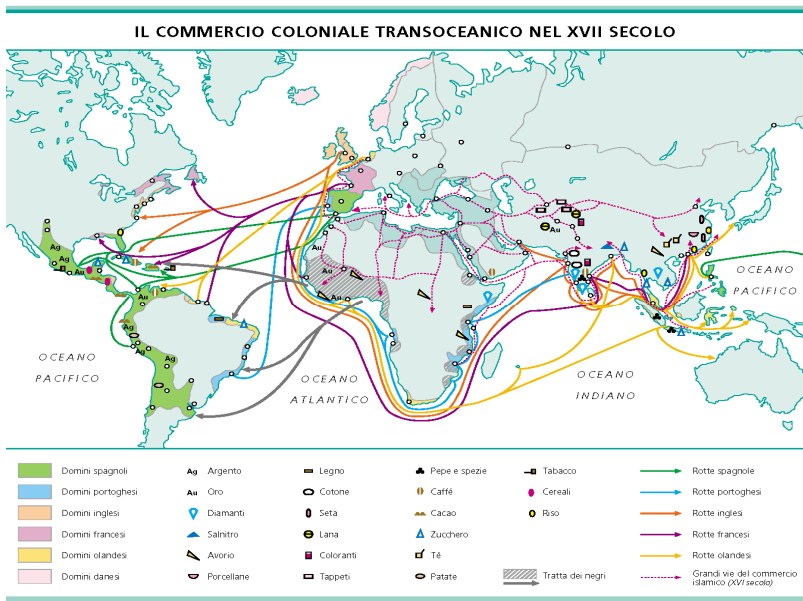
Le imprese multinazionali nascono durante la seconda metà del XIX secolo negli Stati Uniti e in Europa per commercializzare alcuni prodotti agricoli di piantagione e per rifornire di materie prime i paesi industrializzati.

Con il tempo consolidano la loro presenza diretta nei paesi stranieri, aprendo dapprima filiali di

vendita per i propri prodotti, e in seguito installandovi impianti manifatturieri che producono gli stessi beni forniti in precedenza dalla società madre.

Nel '900, dopo la seconda guerra mondiale, queste aziende iniziano ad operare nei paesi in via di sviluppo, **attratte in modo particolare dai bassi costi di produzione**. Le multinazionali si sviluppano in maniera più rilevante dapprima negli Stati Uniti e negli anni '70 in Europa e in Giappone.

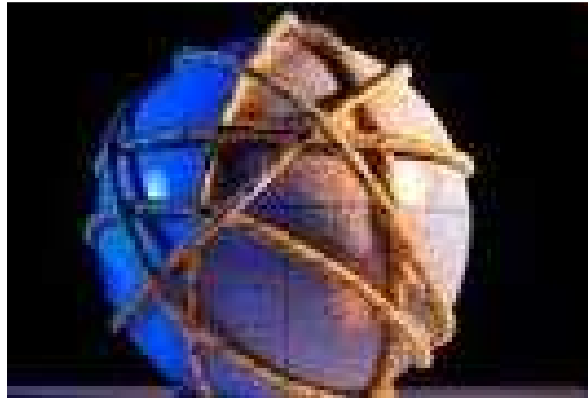
Nel 1995 erano state censite 44.500 multinazionali che controllavano 227.000 filiali; nel 2000 le multinazionali erano diventate ben 63.000 (una crescita del 7 per cento annuo) e le filiali controllate 690.000 (una crescita del 20 per cento annuo, dovuto al crescente numero di fusioni). Non è difficile prevedere che, a questi ritmi, il mondo delle imprese sarà composto solo da filiali controllate da un numero sempre più ridotto di gruppi multinazionali.



Il consumatore ha davvero alternative reali nel momento in cui si accinge a comprare i prodotti dei principali marchi? Un'inchiesta condotta da Oltremedia dimostra come un numero ristretto di multinazionali detenga

il controllo quasi totale del mercato in molteplici settori, rendendo la concorrenza sempre più un mito e sempre meno una realtà del mondo attuale.

Fonte: <http://tribunodelpopolo.com/2013/02/28/la-liberta-del-consumatore-e-gli-oligopoli-delle-multinazionali/>



- **Da dove arriva gran parte della carne dei bovini degli hamburger McDonald's ?**
<http://www.tmcrew.org/mcd/mcsbagli.html>

Noi siamo continuamente sottoposti al bombardamento di stupida pubblicità, modelli consumisti ed alla continua corsa che è la vita nelle grandi città - ma non ci vuole un' intelligenza particolare per iniziare a farsi delle domande su McDonald's e capire che qualcosa è decisamente sbagliato. McDonald's spende ogni anno oltre 1,8 miliardi di dollari in tutto il mondo in pubblicità e promozioni provando così a costruirsi l'immagine di una compagnia "verde" e "attenta" che è anche un posto divertente dove mangiare. I bambini vengono attirati dentro (trascinandosi i genitori dietro di loro) con la promessa di giocattoli ed altri aggeggi. Ma dietro il sorriso sulla faccia di Ronald McDonald (il clown testimonial della McDonald's) si nasconde la verità - l'unico interesse di McDonald's è il denaro, trarre profitto da chiunque e dovunque si riesca a farlo, così come è per tutte le compagnie multinazionali. Il Rapporto Annuale di McDonald's parla di "Dominazione Globale" - aspirano ad aprire negozi su negozi, sempre di più, in ogni angolo del mondo - ma la loro espansione su tutto il globo significa più uniformità, minore scelta e l'indebolimento delle comunità e delle culture locali. Le foreste di tutto il mondo sono vitali per tutte le specie di vita, ma esse vengono distrutte ad un ritmo spaventoso dalle società multinazionali. McDonald's alla fine è stato costretto ad ammettere di usare bovini allevati su terre dove erano state disboscate foreste pluviali, compromettendo la rigenerazione di queste. L'utilizzo di allevamenti da parte delle multinazionali spinge gli abitanti di quelle zone ad andarsene in altre aree e a tagliare ulteriori alberi. McDonald's è il più grande consumatore mondiale di carne bovina. Il metano emesso dagli allevamenti bovini per l'industria della carne è una delle maggiori cause del problema del "surriscaldamento della Terra". Inoltre il menù delle catene di rivenditori di hamburger si basa sulla tortura e l'uccisione di milioni di animali. La maggior parte provengono da allevamenti intensivi, senza mai andare all'aria aperta ed al sole e senza libertà di movimento. Le loro morti sono barbare - "la macellazione senza agonia" è un mito. Noi abbiamo la possibilità di scegliere se mangiare o meno carne, ma i miliardi di animali uccisi ogni anno per l'industria del cibo e degli hamburger non hanno alcun tipo di scelta. McDonald's reclamizza il proprio cibo come "nutriente", ma la verità è che si tratta di cibo~truffa - ricco di grassi, zuccheri e sale, e povero di fibre e vitamine. Un'alimentazione di questo tipo è legata ad un alto rischio di malattie del cuore, cancro, diabete ed altre malattie. Il loro cibo contiene anche molti additivi chimici, alcuni dei quali possono causare stati febbrili, ed iperattività nei bambini. Non

dimenticare mai che la carne è la causa maggiore di tutti gli avvelenamenti da cibo. Nel 1991 McDonald's è stato responsabile di una serie di avvelenamenti da cibo in Gran Bretagna, nei quali la gente colpita soffrì di gravi insufficienze renali. Con i moderni metodi di allevamento intensivo, altre malattie - legate ai residui chimici o a pratiche non naturali - sono diventati un pericolo per tutti/e (come ad esempio la BSE - "la mucca pazza").

Adattamento di informazione recuperata dal sito:<http://www.geocities.com/CapitolHill/1534/mcdonalds.htm#Introduzione>

- **Come fanno le foglie di lattuga a restare fresche nei panini della McDonald's?**

Con l'avvento dell'agricoltura industriale, le quantità di nitrati e nitriti ingerite sono aumentate notevolmente perché il loro contenuto nei prodotti vegetali, e in special modo negli ortaggi, è molto più alto che in passato (quello dei nitrati può essere anche più del doppio) per effetto delle abbondanti concimazioni con nitrati di sintesi. I livelli più elevati di nitrati si riscontrano nella rucola, nelle verdure a foglia larga, nell'insalata, nella scarola, negli spinaci. Il rischio che negli ortaggi si arrivi ai livelli estremi di nitrati è da temere per le colture sotto serra. Infatti, in queste condizioni le piante non utilizzano al meglio i nitrati che assorbono dal terreno a causa della scarsità di luce e li accumulano al loro interno. Questa questione riguarda anche la catena alimentare di McDonald's che richiede che le sue "foglie di lattuga fresca" vengano trattate con venti diversi prodotti chimici per dargli lo stesso colore, la stessa consistenza per lo stesso periodo di tempo. Alla fine potrebbe essere un pezzo di plastica.

Cartellone di sintesi

McDonald's è una Multinazionale che ha come scopo l'aumento vertiginoso del profitto con la costruzione di catene di negozi in tutto il mondo.

McDonald's distrugge le foreste pluviali che producono la maggior parte del cruciale rifornimento di ossigeno del pianeta con gravi conseguenze per l'ambiente.

McDonald's è una multinazionale americana che usa veleni letali per distruggere vaste aree della foresta pluviale del Centro America per creare pascoli per il bestiame che sarà poi rivenduto sotto forma di hamburger negli Stati Uniti

L'alimentazione fornita dai McDonald's è elevata nei grassi e negli zuccheri ed è legata ad un alto rischio di malattie del cuore, cancro, diabete ed altre malattie.

L'utilizzo di allevamenti da parte delle multinazionali spinge gli abitanti di quelle zone ad andarsene in altre aree con conseguente indebolimento economico delle comunità locali.

Fase3 Obiettivo: **prendere coscienza dei rischi dovuti al consumo di cibi preconfezionati legati a messaggi pubblicitari.**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Invita a riflettere sulle informazioni raccolte nelle fasi precedenti e a sottolineare i rischi legati alla salute del consumatore e all'ambiente in un testo dal titolo: <i>"Natura e salute nella civiltà degli hamburger dei McDonald's "</i>	Sulla base delle informazioni della fase precedente elabora un testo che evidenzia gli elementi nocivi sia alla salute del consumatore sia all'ambiente.

<p>Invita a leggere i vari elaborati, li discute e li integra con il gruppo classe. Invita a socializzare le informazioni ricevute in un articolo da pubblicare sul giornalino di scuola.</p>	<p>Legge, ascolta e arricchisce la sua cultura sull'alimentazione del <i>fast food</i> Elabora con il gruppo classe l'articolo per il giornalino della scuola.(All. A)</p>
---	---

Organizzazione/Metodo. attività di scrittura; discussione orientata; negoziazione ed elaborazione di articolo.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; gruppo classe.

Mezzi e strumenti: cartellone di classe; quaderno.

All. A

""Natura e salute nella civiltà degli hamburger dei McDonald's""

Oggi il tempo è diventato una risorsa preziosa e spesso molti di noi ricorrono al "cibo veloce" o alla lettera "cibo per strada" in quanto si tratta di una ristorazione legata ad una serie di cibi-oggetto che hanno perso la relazione affettiva con i cibi tradizionali, quelli di un tempo legati magari al panino con la marmellata confezionata in casa o al prosciutto, proveniente dal maiale macellato dai nonni in campagna. Tutto questo oggi è mito, favola. Ai giovani piace mangiare hamburger, hot dog, patate fritte, pizze, sandwich ma anche altri cibi derivati da cucine etniche, come ad esempio la cipolla frita, e che suggerisce l'uso massiccio di diverse salse come la senape, la maionese ed il ketchup. Alimenti questi che sottolineano la lontananza dai luoghi di produzione, la perdita di contatto con gli altri viventi, con la natura, con gli animali che forniscono cibo. Oggi la pubblicità delle Multinazionali è suadente, convincente e una filiera complessa di produzione rende impersonale la fonte di energia da cui quel cibo proviene. La busta di plastica o la scatoletta di cartone che contiene foglie di insalata o un cosciotto di pollo o un filetto di sogliola non trasmette più nulla su quei viventi, sui luoghi in cui hanno vissuto, sulle persone che di loro si sono occupate. Eppure sono quei quegli hamburger che attirano l'attenzione del consumatore. Un processo di identificazione è generato dalla pubblicità che fa sentire un consumatore intelligente e furbo perché *sceglie* il nuovo, il creativo sostituendolo al tradizionale, con in aggiunta un'offerta promozionale che "regala" McFlurry. Si pensa di scegliere ma in realtà si è scelti dalla multinazionale che sa quali strumenti usare per dominare le menti. Le informazioni che riceviamo dalla pubblicità sono limitate alla presenza di un hamburger di carne di bovini, ma l'acquirente non sa nulla di quei viventi Da dove vengono Dove sono stati allevati Come Mangia contento e non sa di ingerire cibi trattati con sostanze chimiche usate per accelerare il processo di crescita. Il panino con Hamburger *provoca* danni *irreparabili* anche all'ambiente perché produce la perdita di ecosistemi importanti come la distruzione della foresta pluviale che rappresenta il serbatoio di ossigeno dell'intero pianeta. Ma perché compriamo ciò che ci fa male a noi, alla natura e agli animali?

Classe

Fase 4 Obiettivo: **prendere coscienza dei costi sociali e ambientali delle trasformazioni legate alla commercializzazione e vendita delle Multinazionali Alimentari.**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Divide la classe in coppie; distribuisce una fotocopia sulla storia degli Indios dell'Amazzonia e prega ciascuna coppia di leggere e comprendere il testo (All. A)</p>	<p>Forma la coppia, legge e scambia le informazioni con il compagno di coppia.</p>
<p>Divide la classe in due fazioni: quelli pro il mantenimento dell'ambiente naturale della foresta pluviale per consentire la presenza degli indios e quelli contro. Quindi fa da moderatore in un "Talk-show" in cui gli allievi devono prendere posizione sulla questione dei</p>	<p>Ascolta e chiede spiegazioni Ascolta le indicazioni dell'insegnante e partecipa al gioco di ruolo.</p>

<p>costi ambientali e sociali della deforestazione da parte della multinazionale alimentare <i>McDonald's</i> (All. B)</p> <p>Chiede di sintetizzare le riflessioni condivise in un cartellone di classe.</p>	<p>Sintetizza le riflessioni in un cartellone di classe. (All. C)</p>
--	--

Organizzazione/Metodo. lettura orientata; Talk-show; attività di sintesi

Raggruppamento alunni: lavoro a coppie; con gruppo classe.

Mezzi e strumenti: fotocopie; cartellone



All. A

INDIOS Gli Indios vivono nella foresta amazzonica. Si tratta di gruppi umani diversi stanziati in America in momenti successivi nelle regioni più impervie dei bacini dei grandi fiumi. Sono i discendenti dei gruppi umani che giunsero fra i primi nelle Americhe provenienti dal nord. Vivono in capanne di frasche e dormono su un'amaca. L'amaca è un tessuto di fibre che viene teso da un albero all'altro. Gli Indios vanno sempre in giro nudi ma si adornano di splendide piume. Gli Indios dell'Amazzonia praticano forme primitive di agricoltura, tuttavia preferiscono spostarsi in cerca di selvaggina e di pesce, poiché i fiumi dell'Amazzonia sono molto pescosi. I pesci vengono trafitti a colpi di freccia dalla riva della barca con un'abilità incredibile. Per migliaia di anni gli indigeni della foresta hanno vissuto rispettando l'equilibrio naturale: essi bruciavano tratti di foresta per liberare il terreno dove dovevano costruire un villaggio o una fattoria, ma questo non ha provocato danni durevoli nella foresta. Nelle pause della caccia e della pesca gli uomini si incaricano del disboscamento e compiono le operazioni di semina o di trapianto. Le donne raccolgono non solo i prodotti dell'orto, ma anche quelli spontanei, compresi molti tipi di vermi e insetti. La loro conoscenza delle proprietà delle differenti piante si estende anche all'uso di numerose piante medicinali; si è infatti scoperto che presso la tribù degli Yanomami nel nord ovest dell'Amazzonia la schizofrenia e altri disturbi del sistema nervoso venivano curati con erbe mediche. Gli indigeni traggono i loro mezzi di sussistenza dalle centinaia di piante presenti nella zona. I loro utensili sono in legno, in osso e in pietra e testimoniano una notevole povertà artigianale, sufficiente però a preparare armi efficaci. L'arma caratteristica delle popolazioni indigene amazzoniche è la cerbottana, lunga canna dalla quale con la forza del fiato si espelle un dardo capace di uccidere uccelli e piccoli mammiferi. La cerbottana viene fabbricata con un tronco sottile di palma lunga 3 o 4 m che viene svuotato dal midollo interno. La base dell'economia amazzonica è data da un'orticoltura primitiva senza sedi fisse. La pianta di gran lunga più importante è la manioca, seguono le patate dolci, la canna da zucchero, legumi vari, banane, zucche, mais, tabacco.

<http://www.inftub.com/geografia/LA-FORESTA-PLUVIALE-LA-BIODIVE91597.php>

“Lo studio televisivo”

Un incantesimo trasforma l’aula scolastica in uno studio televisivo.

Gli studenti, secondo le esigenze del caso, si trasformano nel “pubblico” presente in studio o diventano un gruppo di “telespettatori” e seguono le trasmissioni – che possono essere “in diretta” o registrate – a casa loro, al bar, o altrove.

Nell’illustrazione del funzionamento di questi giochi, il conduttore è definito col termine di “regista”.

“Talk-show”

L’ipotesi prevede il confronto televisivo fra due “fazioni” presenti in studio che esprimono posizioni differenti sul problema di cui la classe sta discutendo; nel nostro caso, il tema della trasmissione può essere l’atteggiamento da assumere nei confronti della distruzione della foresta pluviale e dei suoi costi sociali ed ambientali. Il conduttore del gioco assume il ruolo del “regista”, e attacca su ciascuna delle sedie destinate agli “ospiti” della trasmissione un cartello su cui ha scritto il “ruolo” sociale che caratterizza quel “personaggio”: per esempio, “indios”; “consumatore di hamburger *McDonald's*”; “rappresentante delle Multinazionale”; “ecologista”; “ antropologo” e così via.

A questo punto tocca agli studenti: il “regista”, infatti, invita i ragazzi che se la sentono di assumere l’identità di uno dei protagonisti del dibattito.

In questo modo, parecchi ragazzi possono alternarsi nei diversi ruoli degli “ospiti” della trasmissione: le varie “puntate” del talk-show, infatti, pur essendo rigorosamente “in diretta”, si succedono molto rapidamente l’una all’altra.

E’ bene inserire nel dibattito televisivo l’immancabile figura del “moderatore”, un altro “ruolo” da interpretare per gli studenti disponibili a fare gli “attori” del role-playing.

ALL. D

La produzione alimentare legata alle Multinazionali attiva reti di interdipendenza che inducono a riflettere sui costi sociali e ambientali di una catena produttiva la cui commercializzazione e vendita di cibo allontana il consumatore dalla conoscenza di una serie di fattori di impatto negativo sulla realtà. Il caso della distruzione della foresta pluviale attesta un mutamento dell’ambiente con gravi danni all’equilibrio dell’ecosistema mondiale. Inoltre la popolazione locale è soggetta a estinzione per sottrazione dell’habitat in cui tradizionalmente ha vissuto. Del resto gli indios non hanno culturalmente la possibilità di uscire dalla foresta. McDonald's distrugge l’habitat e provoca ulteriore miseria delle popolazioni locali.

Fase 5 Obiettivo: **ripercorre l’itinerario didattico e autovalutare il proprio incremento affettivo, relazionale e cognitivo**

Cosa fa l’insegnante	Cosa fa l’alunno
Invita a riprendere il quaderno del diario di bordo dell’UDA e di confrontare il livello di partenza testato dalla Conversazione Clinica con quello di arrivo per rendersi conto della crescita cognitiva, affettiva, relazionale acquisita.	,Prende il diario di bordo della UDA, ripercorre tutte le fasi e auto valuta il proprio grado di acquisizione cognitiva, affettiva e relazionale.
Chiede di rappresentare in una Mappa i concetti chiavi dell’UDA.	Rappresenta con i compagni di classe una Mappa dei concetti chiave.

Organizzazione/Metodo. meta cognizione; attività di autovalutazione; elaborazione di mappa concettuale.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con gruppo classe

Mezzi e strumenti: "diario di bordo"; cartellone

SALUTE per TUTTI
legata a
 ALIMENTAZIONE
garantita da
 CIBI NON "INQUINATI"
con
 TUTELA DELLA NATURA e RISPETTO DEI DIRITTI UMANI
lavoro, autosufficienza alimentare

Fase 6 Obiettivo: **verificare la competenza acquisita circa il consumo critico e responsabile**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Divide la classe in gruppo e chiede di andare a supermercati diversi per registrare la trasparenza di composizione dei cibi e la loro provenienza.	Va con i suoi compagni di gruppo al supermercato e registra la composizione la loro provenienza.
Invita a collegare gli additivi con i loro effetti.	Collega gli additivi con i loro effetti utilizzando il sito http://www.leziosa.com
Sollecita a rappresentare i legami tra i cibi e i luoghi di provenienza.	Collega i cibi ai luoghi di provenienza.
Chiede di scrivere l'alimentazione di una giornata (colazione, pranzo, merenda e cena) con una serie di cibi non nocivi alla salute e rispettosi sia dell'ambiente sia dei diritti umani.	Esegue la prova di verifica.

Organizzazione/Metodo: visita finalizzata al supermercato; ricerca in internet; attività di rappresentazione dei cibi collegati a conservanti nocivi alla salute; rappresentazione della provenienza dei cibi; prova di verifica.

Raggruppamento alunni: lavoro a gruppi; individuale.

Mezzi e strumenti: supermercato; cibi; internet; schemi; planisfero muto.